LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

REINSERIMENTO SOCIALE

Anna Montanari

UNIONE
INDUSTRIALE
TORINO

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

PERCHE' IO

Conoscenza dell'ambiente

FABBRICA

molto diverso dall'ambiente

OSPEDALE

o dall'ambiente

FAMIGLIA

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Quali possono essere le
difficoltà di lavorare durante la
malattia oncologica e le soluzioni
possibili per continuare a lavorare,
ma con **DIGNITA'**?

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

DIGNITA' : ogni persona è tutelata dal diritto in maniera diretta e immediata in virtù del valore autonomo ed intrinseco della sua dignità. Per questo una società giusta può essere realizzata solo nel rispetto e nella promozione della Dignità di ogni persona, fine e valore in se.
(Dizionario Treccani)

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Il concetto lavoro si associa a quelli di creatività, produttività, autostima, realizzazione dei propri desideri e soddisfacimento dei propri bisogni.

Il lavoro rende indipendenti, offre occasioni di confronto, favorisce il riconoscimento sociale.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

continuare a lavorare è un bisogno fondamentale del malato oncologico per mantenere una sensazione di *normalità* e per continuare a sentirsi socialmente *utile* oltre che naturalmente a provvedere al proprio sostentamento ed al bilancio economico della propria famiglia

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Il lavoro può aiutare a guarire, a seguire meglio il percorso spesso lungo dei trattamenti , però non si può nascondere che possono esservi dei problemi.

I rapporti con il datore di lavoro ed i colleghi possono essere condizionati dalla malattia per cause diverse tipo,
quali ?

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

- Mutate abilità psicofisiche ,affaticamento, difficoltà di movimento
- Esigenze di cure e riabilitazione
- Ripetute assenze per malattia o motivi sanitari
- Cambiamenti di carattere «si vede il mondo con occhi diversi»

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Le situazioni sono molto variabili e dipendono sia dal tipo di mansione , sia dalle condizioni fisiche e psicologiche , sia dalle qualità delle relazioni che la persona ha instaurato nel contesto lavorativo.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Una cosa è svolgere un lavoro di concetto che il più delle volte ha luogo in situazione, abbastanza tranquilla, a una scrivania, avvalendosi di telefono e computer; molto diverso è invece lavorare in produzione, in linea o a cottimo o in un ambiente e in una funzione che prevede di mettersi anche in gioco dal punto di vista fisico e o funzionale

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

RIPRESA ATTIVITA' LAVORATIVA

- SOLLIEVO
 - RASSICURANTE
 - PAUSA DI RIFLESSIONE
 - NON DICO NULLA

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

La non conoscenza del problema e delle sue implicazioni umane e sociali è la base di un grande fraintendimento e del mutato atteggiamento che a volte i malati di tumore riscontrano riprendendo l'attività lavorativa.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Il Tumore fa paura e a volte non si sa come regolarsi con chi l'ha avuto o è in cura. Se ne potrà parlare? La persona vorrà parlarne? Si hanno magari buone intenzioni, ma non si sa quali siano le parole giuste da dire, non si sa come offrire un sostegno.

Si vive l'esperienza del malato di cancro come minaccia perché potrebbe domani riguardare anche noi!

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Il malato oncologico ha la possibilità di far ritorno alle proprie mansioni qualora le stesse possano ancora essere assolte, è un diritto che si inquadra nell'ambito dell'autodeterminazione della persona, concetto molto importante nella nostra professione, e deve essere salvaguardato.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

L'assistente sociale di fabbrica, all'interno dell'azienda, ha il ruolo di mediazione nel rapporto tra lavoratore ammalato e datore di lavoro, in particolare sulla conciliazione dei tempi di vita, lavoro e cura i quali rispondono a due diritti costituzionalmente riconosciuti: il diritto al lavoro e il diritto alla salute.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Bisogna imparare a
chiedere aiuto!

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

La società moderna ci vuole sempre perfetti e in salute, sembra quindi un fallimento chiedere aiuto e supporto ai propri familiari o ai professionisti che sono a nostra disposizione, eppure ciò è fondamentale per affrontare e superare i momenti di difficoltà.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Si potrà aiutare ad attivare la capacità di resilienza necessaria per riorganizzare in modo positivo la propria vita trovando una nuova lettura di sé, degli altri, della realtà circostante.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

E' nostro compito soprattutto **INFORMARE**, promuovere la conoscenza delle norme esistenti e sensibilizzare tutti gli attori coinvolti per cercare le soluzioni da adottare al fine di sostenere il lavoratore affetto da patologie oncologiche e consentirgli di continuare a lavorare sia durante la terapia sia di favorire il suo rientro in servizio.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Quando la malattia oncologica diventa cronica, la convivenza con la malattia deve diventare un'opportunità di vivere bene e con dignità.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

E' necessario che i malati e i loro familiari, oltre gli operatori, sappiano quali sono i diritti che lo Stato riconosce e garantisce loro, sia come particolare categoria, sia genericamente come persone riconosciute invalide.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Qual è la difficoltà
maggiore che
riscontriamo?

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Far comprendere ed accettare
ad un malato oncologico che è
anche una persona con
handicap.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

L'handicap non è una minorazione,
né tanto meno una disabilità, ma lo
svantaggio che si ha rispetto a
riconosciuti canoni di normalità nel
compiere determinate azioni

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

l'accertamento dell'handicap e invalidità civile è un iter lungo e complesso, anche dispendioso, non sempre sono applicate le tempistiche previste dalla legge 80/2006, non sempre definitivo.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

PROBLEMA il NON riconoscimento delle famiglie di fatto

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

I CONVIVENTI

- NON possono detrarre per il disabile a carico le spese sanitarie,
- NON possono usufruire dei permessi della legge 104/92 per l'assistenza reciproca,
- NON possono richiedere la trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a part-time.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

I tutori o gli amministratori di sostegno che assistono con sistematicità ed adeguatezza la persona con handicap grave non possono ottenere i permessi della legge 104 o richiedere tutte le altre agevolazioni.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

agevolazione poco conosciuta e problematica è il **Congedo per Cura** previsto dalla legge n.118/1971 che può essere concesso ai lavoratori invalidi al 50 % con certificazione del medico di medicina legale ASL che dichiara che le terapie, anche riabilitative, che sono connesse e legate alle patologie invalidanti della persona.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

La complessità di tale norma, anche se utile, porta spesso volte a non essere utilizzata.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

non sempre è facile per il malato oncologico la conservazione del posto di lavoro, gli ostacoli maggiori non sono i sintomi delle patologie,

MA

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

- la disinformazione e la non applicazione della normativa esistente,
- lo scarso utilizzo del lavoro domiciliare e del telelavoro.
- l'assenza di orari di lavoro flessibili ,

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

- per le donne , la mancata attuazione di programmi di riorganizzazione aziendale che diano loro la possibilità di conciliare responsabilità professionali, le esigenze di cura e le necessità familiari.
- L'insufficienza di trasporti pubblici accessibili.

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Nuova declinazione della responsabilità sociale : *IMPRESE DI PERSONE*, gli individui sono al centro della struttura della società, si cerca di offrire ai collaboratori l'ambiente migliore possibile in cui si possa lavorare senza preoccupazioni, si assumono come obiettivi base : benessere, salute, genitorialità e qualità della vita sul luogo di lavoro, un'azienda di successo ha una condotta sociale esemplare!

LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Come ha sostenuto la Presidente dell'Unione Industriale Licia Mattioli, il considerare l'azienda come una grande "famiglia allargata" permette uno scambio, una sorta di rete che facilita la generazione di Welfare.